

Padova

«No a un museo fantasma» Raccolte già 400 firme

Storia della Medicina, la Confesercenti mobilita i residenti di via San Francesco
Lavori fermi, lettera alla Provincia: «Servono risorse, chiedetele alla Cariparo»

Tra pochi mesi saranno dieci anni dall'inizio dei lavori in via San Francesco, per realizzare il primo Museo della Storia della Medicina e della Salute in Italia. Fino ad oggi, nell'area, di 2.700 metri quadri, dove fino al 1798 si trovava l'antico Ospedale Grande di San Francesco, sono stati già spesi otto milioni di euro. Anche il Comune ha sborsato un milione, mentre la Regione ne ha versati 1,9, la Società Autostrada Padova-Brescia 2 e la Fondazione Cassa di Risparmio 300 mila euro. La Provincia, proprietà dell'immobile, acquistato nel 1959, circa 1,5 milioni.

I lavori, voluti all'inizio da Vittorio Casarin e da Flavio Zanonato, sono già terminati da tempo, ma mancano i finanziamenti per allestire gli spazi interni. Pochi mesi fa è stato anche aperto il porticato che si affaccia sulla strada, ma basta fare quattro passi lungo il primo tratto di via San Francesco, partendo dall'incrocio con via del Santo, per rendersi conto che al di là delle vetrine ci sono solo erbacce e rovi di ogni specie. Insomma o s'interviene subito oppure si rischia il degrado irreversibile dello storico palazzo restaurato. Tant'è che, da alcune settimane, la Confesercenti, stimolata dagli artigiani, dai commercianti e dagli esercenti di via San Francesco, ha iniziato una copiosa raccolta firme che, a settembre, saranno inviate alle istituzioni, in primis alla presidente della Provincia, Barbara Degani.

Fino ad oggi hanno firmato 400 cittadini. «Occorre far presto» dice il direttore della Confesercenti, Maurizio Francescon «prima che sia troppo tar-



Il rendering dell'allestimento previsto per il Museo della Medicina

di. Quando sarà aperto il museo? Chi lo gestirà? Ci sarà veramente il previsto connubio tra pubblico e privato? Al momento è triste constatare che il Museo della Salute è virtuale e si può ammirare solo sul sito www.musme.padova.it. A settembre le istituzioni padovane e venete, con in prima fila Uni-

versità, Azienda ospedaliera e Usl devono convincere la Fondazione Cariparo a versare i soldi per terminare l'opera che ha tutte le potenzialità per diventare un nuovo San Gaetano per quanto riguarda la medicina. Non dimentichiamo che, già tra i 1400 ed il 1500, la Scuola medica Padova era la più im-

portante in tutta l'Europa».

Tra gli attivisti della raccolta delle firme c'è anche il pittore Gioacchino Bragato. «Il nuovo museo rilancerà le attività commerciali che si trovano lungo via San Francesco e Borgo Altinate» sostiene «oggi tanti locali sono in crisi. Solo l'apertura del Museo potrà portare nuova e vitale linfa alla zona. Non a caso hanno firmato la petizione tanti nomi eccellenti, tra cui l'andrologo Carlo Foresta, l'ex comandante dei vigili, Aldo Zanetti, l'architetto Giulio Decima, il funzionario del Comune ed esperto di fotografia, Enrico Gusella».

Felice Paduano



L'edificio di via San Francesco come appariva prima del restauro

